

Domande e risposte su bando Misura 10 anno 2016.

Operazione 10.1.10 - TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

| | DOMANDA | RISPOSTA |
|---|---|---|
| 1 | <p>Nel paragrafo 3.8.2.1 Descrizione degli impegni principale si legge che “la distribuzione degli effluenti sulle superfici oggetto di impegno deve avvenire nel periodo di presemina che in copertura nel rispetto della normativa vigente....</p> <p>Quanto scritto significa che per la medesima coltura esempio mais da granella o insilato devo necessariamente distribuire l’effluente sia in presemina che in copertura o posso distribuirlo solo in presemina per il mais e poi in copertura per altre tipologie colturali?</p> | <p>La finalità dell’operazione è quella di assicurare che, per le superfici oggetto di impegno, tutte le fertilizzazioni effettuate tramite l’utilizzo degli effluenti di allevamento, vengano eseguite tramite distribuzione sotto superficiale a solco aperto/chiuso.</p> <p>Se per una coltura si utilizza l’effluente solo in presemina, sarà solo questa distribuzione a dover essere effettuata con le tecniche previste.</p> <p>Se invece si prevedono distribuzioni di effluente sia in pre semina che in copertura, tutte le distribuzioni devono essere effettuate con le tecniche previste, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla normativa nitrati.</p> |
| 2 | <p>Per le aziende che aderiscono alla misura 10.1.10, la registrazione georeferenziata degli smaltimenti dovrà avvenire già a partire dal 4 febbraio 2016 (apertura degli smaltimenti in campo) oppure successivamente all’iscrizione del bando? Vale l’obbligo dal primo gennaio?</p> | <p>La registrazione degli spandimenti deve essere effettuata a partire dal momento in cui questa è autorizzata.</p> <p>Vale quindi la data di apertura degli spandimenti stabilita dai provvedimenti regionali.</p> |
| 3 | <p>Quali sono le caratteristiche della botte per questa misura? Devono esclusivamente prevedere l’interramento dell’effluente o anche il controllo dell’avanzamento e della quantità distribuita? I punti di distribuzione/iniezione possono essere due o no?</p> | <p>Ai fini dell’operazione 10.1.10 viene specificato esclusivamente che l’effluente deve essere distribuito con le modalità “distribuzione sotto superficiale a solco chiuso/solco aperto” quindi non ci sono indicazioni circa il numero di punti di distribuzione.</p> <p>Non è richiesto che la macchina distributrice rilevi anche le quantità distribuite; è invece necessaria la strumentazione GPS con registrazione dei dati ed un software GIS che consenta l’elaborazione delle mappe di coltivazione funzionali a documentare quali superfici sono state oggetto degli spandimenti.</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 4 | <p>Un'azienda zootecnica con allevamento bovino che conferisce ad un impianto consortile per il trattamento dei reflui aziendali con digestione anaerobica.</p> <p>L'azienda cede totalmente il proprio refluo e, dopo trattamento, riporta a casa il digestato da distribuire sui propri terreni, che per forza di cose è costituito dal proprio refluo originario e da quello degli altri conferenti.</p> <p>L'azienda, a logica dovrebbe poter accedere alla misura 10.1.10 (tecniche di distribuzione effluenti) anche se di fatto non sono quelli prodotti all'origine.</p> <p>Sa darmi una conferma al riguardo?</p> | <p>Sì, l'azienda è ammissibile ai benefici dell'operazione 10.1.10.</p> |
|---|--|---|